



CAPITOLATO TECNICO

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E CONFERIMENTO A SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI, NON PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'A.S.P. DI AGRIGENTO, PER LA DURATA DI ANNI 2.

Art. 1 - Normativa di riferimento

L'appalto, oltre che dal bando di gara e dal presente capitolato, è disciplinato dalla seguente normativa:

- a) Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- b) D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 – regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari;
- c) D. Lgs. 152/06 – Parte Quarta in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - testo coordinato con il D.L.gs. 3 agosto 2007, n. 106, attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e) Decreto ministeriale 30 marzo 2016 n. 78 - Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- f) ADR: “Accord Dangereuses Route” - Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada;
- g) Legge n. 120/2020 art. 63 bis che richiama la Legge n. 40/2020
- h) D.lgs. n. 116/2020;
- i) D. lgs. 213/2022;
- j) D.M. 04 aprile 2023 n. 59;

Prevedendo, altresì, il rigoroso rispetto di ogni altra norma e/o aggiornamento di quelle sopra indicate e comunque inerenti l'oggetto dell'appalto.

L'aggiudicataria si impegna altresì ad adeguarsi ad ogni successiva disposizione normativa che dovesse sopravvenire nel corso di svolgimento del servizio, anche a seguito dell'emanazione di nuove norme, comunitarie, nazionali, regionali e locali.

Art. 2 - Definizioni ed abbreviazioni

Nel testo del presente capitolato valgono le seguenti definizioni ed abbreviazioni:

- a) *ASP*: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- b) *Soggetto candidato*: un qualsiasi operatore economico che partecipa alla presente gara, sia in forma singola, sia in forma associata;
- c) *Soggetto aggiudicatario*: quel soggetto candidato risultato aggiudicatario dell'appalto secondo le modalità di cui al presente capitolato;
- d) *Soggetto escluso*: soggetto candidato escluso dalla partecipazione alla gara perché non in possesso dei requisiti minimi richiesti ovvero che abbia prodotto una documentazione incompleta o non conforme a quanto richiesto, tale da comportare l'esclusione dalla gara a norma del presente capitolato, del disciplinare di gara e del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) *ATI o RTI*: una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto/lavoro/servizio specifico;
- f) *Mandataria*: un'azienda capogruppo alla quale le altre aziende che ne fanno parte, dette mandanti, danno l'incarico di trattare con il committente l'esecuzione di un'opera, quasi sempre attraverso la partecipazione a gare d'appalto;
- g) *Legale rappresentante del soggetto candidato*: s'intende qualsiasi persona che ha il potere di rappresentanza del soggetto candidato;
- h) *Legale rappresentante del raggruppamento d'imprese*: s'intende il legale rappresentante dell'impresa mandataria quale risulta dall'atto di costituzione del raggruppamento medesimo;
- i) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia l'intenzione o abbia

l'obbligo di disfarsi.

- j) *Rifiuti sanitari*: rifiuti prodotti da strutture pubbliche e private che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca, distinti in “non pericolosi”, “pericolosi non a rischio infettivo”, “pericolosi a rischio infettivo”, “rifiuti da esumazione ed estumulazione”, “rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali”, “rifiuti assimilati ai rifiuti urbani”, “rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, con l’esclusione degli assorbenti igienici”.
- k) *Codice EER*: codice Elenco Europeo Rifiuti;
- l) *Punti di raccolta*: stanze o aree di ciascun reparto in comune con più reparti, laboratorio o ambulatorio deputati alla raccolta provvisoria prima del trasporto verso il deposito temporaneo;
- m) *Deposito temporaneo prima della raccolta*: il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato prima della raccolta ai sensi dell’articolo 185-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- n) *Produttore rifiuto*: il soggetto la cui attività produce i rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente detta produzione;
- o) *Smaltimento*: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l’operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
- p) *Recupero*: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all’interno dell’impianto o dell’economia in generale;
- q) *Struttura sanitaria*: Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- r) F.I.R.: formulano di identificazione dei rifiuti;
- s) D.P.I.: dispositivi di protezione individuale;
- t) Stazione appaltante: una pubblica amministrazione aggiudicatrice o altro soggetto di diritto, che affida appalti pubblici di lavori, forniture o servizi oppure concessioni di lavori pubblici o di servizi;
- u) Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico (art. 183 comma 1 lettera p del D. Lgs. n. 152/2006)
- v) C.U.C. - Centrale Unica di Committenza.

Art. 3 - Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio di ritiro, trasporto e conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti di cui ai codici EER della tabella 1;

Il presente appalto prevede che i macchinari, gli strumenti e altri tipi di dispositivi occorrenti, conformi alla normativa vigente, per l'espletamento del servizio, rientrano nel costo dell'appalto senza comportare oneri aggiuntivi per la committente.

La struttura sanitaria mantiene il solo ruolo di produttore iniziale dei rifiuti e pertanto, nel rispetto dell'oggetto dell'appalto, non dovrà, in alcun modo, essere coinvolta nelle fasi di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti, tranne che per gli adempimenti di propria competenza.

Il servizio comprende:

- il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari, pericolosi, non pericolosi, prodotti dalle unità locali della struttura sanitaria;
- il ritiro degli stessi presso i punti di deposito temporaneo presenti nelle diverse unità locali;
- il prelevamento dei liquidi prodotti dai Laboratori Analisi, dai Presidi Ospedalieri e Territoriali dai rispettivi contenitori, fissi o mobili, di raccolta, – l’aggiudicataria dovrà operare la pulizia delle eventuali cisterne di accumulo, nonché essere provvista di idonee

pompe di aspirazione dei liquidi di che trattasi;

- il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento/recupero regolarmente autorizzati e loro smaltimento/recupero, nel rispetto delle normative vigenti;
- la fornitura dei contenitori per i rifiuti sanitari, pericolosi, non pericolosi e, nelle varie tipologie forme richieste, nonché la fornitura di idonei contenitori per la raccolta di tutte le tipologie di rifiuti oggetto del presente capitolo che non sono esplicitamente normati dalle leggi vigenti :
 - a) i contenitori in vetro di farmaci, di alimenti, di bevande, di soluzioni per infusione privati di cannule o di aghi ed accessori per la somministrazione, esclusi i contenitori di soluzioni di farmaci antiblastici o visibilmente contaminati da materiale biologico, che non siano ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e non provengano da pazienti in isolamento infettivo
- la produzione dei formulari, che l'appaltatore restituirà all'ASP di Agrigento, entro tre mesi dalla data del conferimento, ai sensi dell'art. 188 punto 4 lettera b del D. Lgs 152/2006 e sue modifiche e integrazioni, controfirmati e datati in arrivo dal destinatario;
- utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale adeguate alle necessità, conformi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza;
- ritiro, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati, dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione, a condizione che le operazioni avvengano nel più rigoroso rispetto del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 "regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge n. 179 del 31 luglio 2002", nonché del testo unico ambiente D.Lg. 152/2006;
- conferimenti dei rifiuti presso impianti autorizzati a ricevere i rifiuti elencati nella tabella 1 nel rispetto della normativa vigente per le diverse tipologie di rifiuti secondo la normativa prevista dalla loro specifica natura;
- rispetto della tempistica relativa al ritiro dei rifiuti (frequenze compatibili con quelle previste dalla normativa in vigore per le diverse tipologie di rifiuti prodotti e comunque concordate con la Stazione appaltante);
- bonifica, sanificazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate e reintegro in caso di usurso non possibilità d' idonea riparazione;
- pulizia e sanificazione dopo ogni prelievo, o al bisogno, dei locali utilizzati come deposito temporaneo all'interno delle strutture sanitarie dell'ASP di Agrigento
- fornitura e installazione, per le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti, di cartelli indicanti la tipologia degli stessi, il divieto di accesso ai non addetti, il divieto di depositare rifiuti fuori dai contenitori dedicati;
- fornitura ed utilizzo esclusivo dell'O.E. di strumenti di pesatura da ubicare nei depositi temporanei di ogni singolo sito produttivo;
- l'appaltatore sarà inoltre tenuto a prestare, se richiesta, assistenza tecnica tanto nei rapporti con Enti esterni quanto nei vari presidi, per assicurare una organizzazione del servizio regolare sotto ogni profilo normativo ed efficiente su quello operativo.
- l'appaltatore dovrà su richiesta della Stazione appaltante fare, a proprie spese, le, eventuali, analisi di laboratorio per conoscere l'esatta classificazione chimica dei rifiuti e trasmettere le relative documentazioni entro 30 giorni alla stazione appaltante;
- l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e vidimazione di registri di carico e scarico dei rifiuti, ex art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo alla stazione appaltante tutti gli elementi necessari per le procedure amministrative.
- l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e vidimazione dei Formulari di Identificazione dei rifiuti, ex art. 193 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo alla stazione appaltante tutti gli elementi necessari per le procedure amministrative.

TABELLA 1 TIPOLOGIA DI RIFIUTI	
EER	
18.01.03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18.01.04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18.01.06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18.01.07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06*
18.01.08*	medicinali citotossici o citostatici
18.01.09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08*
18.02.02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

(*) L'asterisco indica "rifiuto pericoloso"

Art. 4 – Quantità presunte, costo unitario e importo presunto

L'importo complessivo presunto annuo del servizio è da riferirsi a quanto previsto nel presente articolo secondo le quantità dei rifiuti stimati e i relativi importi .

Si precisa che detto importo è puramente indicativo e pertanto esso potrà variare nel corso dell'appalto senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

Il prezzo offerto, riferito a chilogrammo, sia che i rifiuti siano in forma liquida o solida, è comprensivo delle spese di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero e della fornitura dei contenitori per i rifiuti sanitari, pericolosi e non pericolosi, suddivisi per tipologia ed esattamente rispondenti alle indicazioni di legge e riportanti le etichettature con la simbologia prevista e le eventuali frasi di rischio.

Il prezzo è altresì comprensivo di qualsiasi altra spesa accessoria e consequenziale, IVA esclusa come da dettagli di seguito indicati:

- Il costo unitario a base d'asta per Kg di rifiuto di cui alla tabella 1 è pari ad € 1,26;
- I quantitativi presunti per 2 anni ammontano a **Kg. 1.668.018,12** corrispondenti ad un importo a base d'asta pari ad **€ 2.101.702,83** I.V.A. esclusa;
- Oneri per la sicurezza da rischi interferenze non soggetti a ribasso € 4.050,00;

Il prezzo offerto a chilogrammo, per ciascun lotto, anche per quei rifiuti che si presentano in forma liquida, è comprensivo delle spese di raccolta, trasporto, smaltimento e della fornitura dei necessari contenitori, suddivisi per tipologia ed esattamente rispondenti alle indicazioni di legge e riportanti le etichettature con la simbologia prevista e le eventuali frasi di rischio.

Il prezzo è altresì comprensivo di qualsiasi altra spesa accessoria e consequenziale, compreso il servizio di facchinaggio per lo spostamento, prelievo e caricamento dei rifiuti.

Art. 5 - Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è stimata in anni 2 e comunque corrispondente al fabbisogno stimato di Kg. 1.668.018,12. E' prevista opzione di rinnovo contrattuale per anni 1.

Il rapporto contrattuale cesserà ogni effetto anche anticipatamente rispetto alla scadenza prevista, nel caso di aggiudicazione di analoga procedura di gara espletata in ambito di Centrale Unica di Committenza (CUC), o di altra procedura centralizzata che dovesse essere esperita a livello regionale, di bacino, consorziata o CONSIP.

Art. 6 - Accertamenti e controlli periodici

L'Azienda Sanitaria provinciale di Agrigento, secondo le proprie strategie, può disporre, in qualsiasi momento, tramite propri funzionari, ogni accertamento e controllo sul servizio

svolto e/o sulle modalità operative del servizio, al fine di verificare l'esatta rispondenza rispetto al presente capitolato. Le eventuali inadempienze riscontrate in sede di controllo quantitativo-qualitativo odi ulteriori accertamenti potranno costituire motivo di contestazione al soggetto aggiudicatario.

Art. 7 - Polizza assicurativa e oneri dall'aggiudicatario

Il soggetto aggiudicatario deve provvedere alla stipula di una polizza assicurativa a beneficio dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e dei terzi e per l'intera durata del contratto a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente appalto.

In particolare detta polizza tiene indenne l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori nonché terzi, per qualsiasi danno il soggetto aggiudicatario possa arrecare nel corso dell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

La polizza dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'art. 1901 cod. civ. di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 cod. civ.. Copia della predetta polizza dovrà essere consegnata alla struttura aziendale addetta al controllo dell'appalto prima del concreto inizio del servizio.

La mancata stipula della polizza di cui sopra potrà comportare il diritto di recesso dal contratto da parte della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

L'aggiudicatario si assume tutte le responsabilità derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

In particolare il soggetto aggiudicatario sarà direttamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale a persone o cose e, comunque, di ogni danno che possa derivare all'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento in conseguenza dell'espletamento del servizio.

L'appaltatore dovrà assicurare comunque i servizi affidati, anche in caso di sciopero del proprio personale o di avaria delle attrezzature normalmente utilizzate, comunicando formalmente le modalità sostitutive di effettuazione nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 8 - Frequenza della raccolta dei rifiuti

I rifiuti sanitari dovranno essere ritirati nel più rigoroso rispetto del D.P.R. n. 254 del 15/07/2003, del Decreto Legislativo 152/2006, sue modifiche e integrazione, e di ogni altra norma vigente nella materia trattata, nelle fasce orarie previste dagli orari di servizio del personale e in ogni caso secondo le indicazioni delle direzioni sanitarie dei PP.OO. e/o delle varie strutture, nonché dalla capienza e dalla tipologia dei depositi temporanei.

I ritiri dovranno essere eseguiti con mezzi autorizzati di adeguata capacità, in regola con l'ADR, in modo da potere prelevare tutti i rifiuti depositati, e nelle fasce orarie concordate con i responsabili delle unità locali aziendali.

I rifiuti saranno ritirati con frequenza fino a 4 volte alla settimana o, entro il predetto limite, da quella indicata dai responsabili delle strutture ove si producono i rifiuti e comunque non oltre i tempi cogenti indicati dal D.P.R. 254/2003 per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

In caso di produzione inaspettata, l'appaltatore dovrà garantire il prelievo su richiesta entro 48 ore.

I giorni e gli orari per la raccolta saranno preventivamente concordati con i "delegati aziendali" e/o i responsabili delle varie strutture sanitarie.

In caso di fermo per manutenzione o altro degli impianti di smaltimento normalmente utilizzati, l'appaltatore si impegna a trovare altri impianti per dare seguito al servizio di che

trattasi senza che lo stesso subisca interruzioni.

Art. 9 Presa visione della documentazione e sopralluogo (facoltativo)

Il sopralluogo presso le sedi dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento di concerto con il Responsabile/referente per la Gestione dei Rifiuti Aziendali è facoltativo.

Al termine del sopralluogo dovrà essere predisposto un verbale sottoscritto da entrambe le parti, da allegarsi in copia alla documentazione amministrativa, ove effettuato. L’operatore economico che risulterà aggiudicatario non avrà comunque nulla a pretendere dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ove rilevasse criticità e/o conseguenti maggiori oneri economici anche in ragione di un sommario e/o mancato sopralluogo.

E’ possibile che nel corso della procedura e prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte possano verificarsi alcune variazioni di persona/numero telefono, etc.; nel qual caso le variazioni potranno essere pubblicate sul sito dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento nella sezione relativa alla documentazione di gara o comunicate, via telefono, dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento una volta inviata la richiesta di sopralluogo.

Successivamente all’aggiudicazione, in ogni caso, le sedi territoriali/i PP.OO. dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, interessate dal servizio *de quo*, potranno subire variazioni (anche in aumento) nel corso della durata prevista dal contratto in ragione delle esigenze organizzative dall’Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

Art. 10 - Modalità di effettuazione del servizio

L’esecuzione dei servizi proposti dovrà dare luogo al minor disagio possibile per non interferire sulle normali attività sanitarie dell’azienda, inoltre l’appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle istruzioni e delle disposizioni impartite dalle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri e dei Presidi Territoriali, nonché delle eventuali unità operative addette al controllo di che trattasi.

Il servizio deve essere espletato con la puntuale osservanza delle norme previste in materia di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di cui al D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 – regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari, del Decreto Legislativo 152/2006 e sue modifiche e integrazioni nonché di tutte le disposizioni di legge, normative regionali, regolamenti e circolari degli organi territorialmente competenti in materia, anche se non specificatamente descritte nel presente capitolato, nonché di tutte le modificazioni che tale disciplina dovesse subire nel periodo di validità dell’appalto.

I rifiuti saranno, di norma, prelevati presso i depositi temporanei individuati presso ciascun punto di produzione. L’appaltatore, previo coordinamento con le direzioni sanitarie dei PP.OO. o con i direttori dei Presidi Territoriali, provvederà al ritiro presso le singole UU.OO. che detengono i rifiuti di che trattasi.

I contenitori, durante il trasporto, dovranno essere accompagnati dal F.I.R. debitamente compilato in tutte le sue parti.

Tutte le operazioni di trasporto e di carico dei rifiuti, compreso il trasporto dal luogo di deposito temporaneo al mezzo di trasporto, dovranno essere eseguite dal personale dell’appaltatore, nel rispetto delle vigenti leggi in materia.

In ogni caso la modalità di svolgimento del servizio deve intendersi assolutamente rispettosa di tutto quanto riportato nel presente capitolato.

Il servizio non potrà, in alcun modo, essere interrotto, qualunque sia la causa vantata dall’appaltatore.

Al fine di garantire la stazione appaltante è assolutamente proibita la manipolazione dei rifiuti da parte di soggetti terzi diversi dalle ditte aggiudicatarie, lo stesso dicasi circa la cessione parziale del servizio ad altri soggetti; nei casi di cui sopra, qualora avvenissero, è prevista l’immediata risoluzione del contratto.

Art. 11 - Contenitori per la raccolta dei rifiuti

I contenitori dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza e protezione della salute, nonché a tutti i requisiti previsti per la tipologia del rifiuto trattato, come da D.P.R. 254/03.

I contenitori devono differenziarsi nei materiali e nella capienza, nel rispetto delle esigenze delle diverse strutture.

L'appaltatore dovrà produrre le schede tecniche dei contenitori che intende utilizzare come specificato nel presente Capitolato Tecnico.

Queste ultime faranno parte della documentazione tecnica da allegare all'offerta.

L'appaltatore dovrà garantire con continuità, senza interruzione alcuna, la fornitura dei contenitori sulla scorta del consumo medio delle singole unità locali/reparti/servizi.

La quantità potrà subire variazioni in corso d'appalto, per quantità e per tipo di contenitori, secondo le necessità dell'azienda, senza che l'appaltatore possa rifiutare tali variazioni o chiedere compensi aggiuntivi.

Le quantità, le tipologie e le dimensioni dei contenitori dovranno essere adeguate alle strutture servite e potranno variare al variare di altre, eventuali, nuove normative in tema di rifiuti.

Contenitori per rifiuti sanitari	
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, 20-40-60 litri, con idonei sistemi di chiusura, definitivi o "apri e chiudi"; prevedere anche quelli più piccoli dotati di dispositivi togli aghi e quelli "da banco" (3-5-e 7, o similari). Dovranno avere le maniglie o idonei mezzi di presa	materiale plastico - scritta: Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti ASP di Agrigento - EER 18.01.03* - scritta R su fondo giallo Sacco di plastica interno trasparente a perderee non clorurato con dispositivo di chiusura definitivo
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, 20- 40-60 litri, con idonei sistemi di chiusura definitiva. Dovranno avere le maniglie o idonei mezzi di presa	in cartone - completi di sacco interno con chiusura definitiva; anche il sacco interno deve riportare la scritta: Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo - EER 18.01.03* -scritta R su fondo giallo Sacco di plastica interno trasparente a perderee non clorurato con dispositivo di chiusura Definitivo
Farmaci In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità dell'ASP di Agrigento, con idonei sistemi di chiusura definitiva.	in cartone rigido o materiale plastico - completi di sacco interno con chiusura definitiva; deve riportare la scritta: Farmaci scaduti EER 18.01.09 - Farmaci citotossici-citostatici CER 18.01.08* Prevedere la fornitura di contenitori in materiale rigido e rinforzato per i residui delle lavorazioni dei chemioterapici antiblastici, con scritto "materiali residui dalle operazioni di manipolazione dei chemioterapici antiblastici".

Reflui di laboratorio a rischio chimico In tutte le dimensioni necessarie secondo le necessità della ASP di Agrigento, con idonei sistemi di chiusura ermetica, da 5, 10, 20 litri ed altre eventuali misure.	materiale plastico resistente ai prodotti chimici - con dispositivi necessari per effettuare in sicurezza le operazioni di riempimento - EER 18.01.06* - mezzi di presa sicuri, vaschetta di contenimento anti stravaso.
I contenitori di cui sopra dovranno essere corredati da certificazioni attestanti l'idoneità all'uso e la conformità alle norme A.D.R. e comunque, in caso di modifica della normativa oggi in vigore, dovranno essere conformi ad eventuali modifiche ed integrazioni; l'etichettatura deve essere esaustiva di ogni dato necessario alla completa rintracciabilità e caratterizzazione del rifiuto di che trattasi, nell'assoluto rispetto delle normative di settore.	

Tutte le consegne non rispondenti alle specifiche richieste e/o dichiarate, o in difetto delle caratteristiche di pulizia stabilitate, saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite dall'appaltatore, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali del caso e la richiesta dirisarcimento danni.

Tutti i tipi di contenitori forniti saranno inoltre sottoposti a controllo.

Eventuali nuovi contenitori oltre a quelli indicati nel presente capitolo, dovranno essere preliminarmente esaminati dal personale competente dell'Azienda ed ottenere esplicita autorizzazione all'utilizzo prima dell'inizio dell'effettivo svolgimento dell'attività oggetto del presente capitolo speciale.

L'Azienda ha altresì la facoltà di richiedere la sostituzione dei contenitori utilizzati e ritenuti non idonei.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire, con oneri a proprio carico, i contenitori sopra descritti, in cartone e/o in polipropilene vergine, questi ultimi possono essere sia monouso che riutilizzabili, in relazione ai rifiuti che dovranno contenere.

L'impresa aggiudicataria potrà scegliere, di norma, tra quelli sopra descritti, quali contenitori usare; per quanto riguarda la quantità degli stessi è possibile fare, orientativamente, riferimento ai fabbisogni annuali.

Qualora particolari condizioni, motivate da parte dell'ASP di Agrigento, impongano, per determinate tipologie di rifiuti (esempio taglienti e pungenti di grandi dimensioni e rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo liquidi) l'utilizzo di contenitori diversi da quelli scelti dall'appaltatore, lo stesso concorderà con l'ASP di Agrigento la fornitura di contenitori adeguati, sia monouso che riutilizzabili.

I contenitori dovranno essere omologati e rispondenti a quanto previsto dal DPR 254/2003, dall'ADR (Accord Dangereuses Route) e alle norme vigenti in materia.

Le schede tecniche allegate ai contenitori, di ogni forma e tipo, dovranno indicare, con chiarezza, la conformità alle normative di legge vigenti.

I contenitori saranno consegnati alle varie unità locali con le modalità ed i tempi concordati con i responsabili delle sopra citate unità locali o dei responsabili/referenti di altre strutture.

I responsabili delle unità locali comunicheranno, all'appaltatore, il quantitativo minimo per poter garantire una scorta adeguata.

Nell'ipotesi di contenitori per i rifiuti a rischio infettivo in polipropilene riutilizzabili, si precisa che gli stessi dovranno essere sanitizzati e rigenerati presso gli impianti di smaltimento al quale i rifiuti in questione sono destinati, tale processo di sanitizzazione/rigenerazione dovrà essere certificato; inoltre, le operazioni di svuotamento dei contenitori riutilizzabili dovrà rigorosamente avvenire presso gli impianti di smaltimento.

In ogni caso, i contenitori riutilizzabili dovranno essere sempre in perfetto stato d'uso, asciutti, puliti e privi di cattivi odori.

Sempre nel caso di cui sopra, contenitori riutilizzabili, sarà a totale carico dell'appaltatore la gestione dei cicli di sanitizzazione e rigenerazione ai quali saranno sottoposti i contenitori in questione; di tale gestione l'appaltatore dovrà darne evidenza scritta alla ASP di Agrigento

Art. 12 – Documentazione tecnica

L'Operatore Economico concorrente dovrà produrre:

- **Dichiarazione**, resa ai sensi di legge, attestante che il servizio offerto è garantito in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e di prevenzione infortuni e che l'O.E. assume ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi a persone o cose per negligenza del servizio reso;
- **La Relazione Tecnica**, deve contenere una proposta tecnico-organizzativa in carta semplice, che dovrà illustrare le modalità, le risorse umane e tecnologiche con le quali l'O.E. intende espletare il servizio. Dovrà contenere tutte le informazioni necessarie a consentire alla commissione tecnica la valutazione secondo i criteri stabiliti negli atti di gara. Schede tecniche e, ove necessari, certificati di omologazione (ADR) in originale o copia conforme per ogni singola tipologia di rifiuti dei contenitori che l'O.E. intende utilizzare in caso di aggiudicazione della gara. Per i trasporti alla rinfusa su cisterna o cassone farà fede l'autorizzazione del mezzo o del cassone;
- **Progetto di assorbimento** atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.
- **Dichiarazione di impegno** a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate di cui al punto 9 del disciplinare di gara.
- **Dichiarazione di disponibilità di convenzioni con n° 2 distinti impianti**, entrambi autorizzati a ricevere tutti i rifiuti con codice EER elencati nel capitolato speciale d'appalto, con espresso impegno a produrre copia conforme delle due convenzioni, corredate dei provvedimenti autorizzativi dei rispettivi impianti, successivamente all'avvenuta aggiudicazione e prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione

Art. 13 - Altre prestazioni richieste

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, altresì, a fornire quanto segue:

1. etichette riportanti la provenienza e la tipologia del rifiuto da apporre ad ogni contenitore e/o bidone di qualsivoglia tipologia di rifiuti;
2. idonee polveri assorbenti pronte all'uso (preferibilmente in bustine), nei quantitativi necessari;
3. i contenitori, laddove previsti, per i rifiuti del lotto unico dovranno essere di materiale resistente, impermeabile e di diverso colore rispetto agli altri contenitori, negli stessi dovrà esservi l'indicazione per la completa tracciabilità del rifiuto in questione;
4. fornitura della cartellonistica indicante la tipologia dei rifiuti, compresa la cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non addetti ed il divieto di deposito fuori dai contenitori;
5. fornitura delle bilance, con scontrino cartaceo per ogni tipologia di rifiuto, da collocare nei depositi di ogni singola unità locale e/o sito produttivo;
6. produzione di ogni, eventuale, aggiornamento normativo concernente l'oggetto dell'appalto;
7. eventuali contenitori in materiale plastico monouso da adattare ai carrelli sanitari di medicazione, stesse caratteristiche di cui all' articolo 11
8. tutto quanto necessario per il corretto svolgimento del servizio;

L'impresa aggiudicataria potrà scegliere, relativamente ai punti 3 e 7, quali contenitori usare.

Art. 14 - Trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non infettivo. Mezzi di trasporto

L'appaltatore effettuerà tutti i trasporti dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, pericolosi e non pericolosi presso impianto di smaltimento/recupero con mezzi e personale proprio, come risultante dall'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie 4 F e 5 F richieste e per i tutti i codici EER richiesti.

L'appaltatore è obbligato a procedere, prima della stipula del contratto d'appalto pena la revoca dell'aggiudicazione, o in corso d'opera pena la risoluzione del contratto, all'immediato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione, nel caso in cui l'acquisizione del presente appalto ed i relativi quantitativi, determini il superamento delle classi di iscrizione presentate al momento della partecipazione alla procedura di gara;

Gli automezzi dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, ed in particolare dovranno essere idonei al trasporto in regime ADR (per i rifiuti speciali pericolosi), ed essere debitamente autorizzati, secondo la normativa in vigore.

In particolare, il soggetto aggiudicatario dovrà produrre la procedura per la sanificazione dei mezzi utilizzati per il servizio in questione.

E' vietata, da parte del soggetto aggiudicatario, l'apertura dei contenitori nel corso della fase di raccolta e trasporto dei rifiuti; tale operazione potrà essere effettuata esclusivamente da organicompententi per motivi di controllo sulla corretta gestione e confezionamento dei rifiuti.

Art. 15 - Conferimento Ad Impianti Autorizzati

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire secondo le disposizioni di legge, e deve essere effettuato presso impianti regolarmente autorizzati a ricevere i rifiuti sanitari pericolosi elencati nella tabella 1.

Qualora al soggetto aggiudicatario venga meno la disponibilità degli impianti individuati, è tenuto a comunicare tempestivamente la sede del nuovo impianto, unitamente alla relativa autorizzazione, senza fare subire al servizio alcuna interruzione. In tal caso, l'Azienda sarà, comunque, sollevata da ogni responsabilità diretta o indiretta.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere all'ASP di Agrigento copia del FIR timbrato, firmato e datato in arrivo per accettazione del rifiuto dall'impianto di destinazione, con indicazione della rispettiva quantità, ai sensi dell'art. 188 punto 4 lettera b del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 16 - Giacenze iniziali

L'appaltatore sarà tenuto al ritiro di tutti i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo e non infettivo giacenti presso le sedi dell'Azienda alla data di inizio del servizio, al prezzo offerto per l'appalto in oggetto.

Art. 17 - Contabilizzazione dei servizi

La contabilizzazione dei servizi erogati dovrà far riferimento ai F.I.R. dei rifiuti rilasciati nel periodo considerato.

Nello specifico, dovranno risultare, fra gli altri, i seguenti dati:

- il numero e la data del FIR;
- l'unità locale per la quale è stato emesso il FIR;
- il peso dei rifiuti ritirati;
- le eventuali annotazioni;

Nella contabilizzazione dei servizi dovranno essere decurtati i pesi dei contenitori riutilizzabili.

Art. 18 - Personale addetto al servizio

Il soggetto aggiudicatario sarà unicamente responsabile degli eventuali danni di qualsiasi natura, che i propri dipendenti dovessero arrecare, nella esecuzione dei servizi, per cause a questi imputabili, a qualunque persona od a qualsiasi cosa, e conseguentemente si impegna alla prontariparazione dei danni stessi ed, in difetto, al loro risarcimento e ad esonerare l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni assunte dall'appaltatore. Durante il periodo di esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà avvalersi esclusivamente di proprio personale, adeguatamente formato e in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, garantendo eventuali pronte sostituzioni in numero sufficiente a garantirne la regolarità.

Tutto il personale adibito ai servizi oggetto del presente capitolato lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore, sia nei confronti della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento che nei confronti di terzi, nel rispetto delle leggi sull'assicurazione obbligatoria e di tutte le altre vigenti norme in tema di personale dipendente. L'appaltatore riconosce che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento risulta estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra l'appaltatore ed il proprio personale dipendente. Nei confronti del proprio personale, l'appaltatore dovrà osservare le leggi, i regolamenti e gli accordi contrattuali della categoria nazionali, regionali ed aziendali riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché le disposizioni legislative e regolamenti concernenti le assicurazioni sociali, la tutela e l'assistenza del personale medesimo, restando pertanto a suo carico tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

Per effetto della clausola sociale, ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente.

Al personale impiegato nell'appalto dovrà applicarsi il CCNL Servizi ambientali Utilitalia o altro CCNL equivalente, che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

L'aggiudicatario dovrà impiegare personale assunto e registrato nei regolamentari libri paga e matricola, e comunque dovrà rispettare i contratti nazionali e provinciali di settore in merito all'assunzione del personale impiegato nell'appalto inscadenza.

Il personale dovrà essere sottoposto dall'appaltatore a controlli sanitari che ne attestino l'idoneità; dovrà essere in regola con tutte le vaccinazioni obbligatorie.

L'Azienda non sarà responsabile degli infortuni sul lavoro e delle malattie contratte dai dipendenti dell'appaltatore, la quale ha l'obbligo di iscrivere i propri dipendenti agli istituti previdenziali assistenziali ed infortunistici obbligatori per legge secondo i contratti di categoria.

L'appaltatore deve fornire la prova e la documentazione necessaria certificante l'adempimento degli obblighi assicurativi di legge e contrattuali.

Tale elenco deve essere periodicamente aggiornato per le variazioni che dovessero intervenire. Il personale dell'appaltatore deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro e in modo decoroso ed igienico.

La divisa deve portare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'appaltatore e la targhetta con il nome del dipendente.

Dovrà essere altresì dotato dei necessari D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

L'appaltatore deve garantire il rispetto delle norme inerenti la sicurezza dei lavoratori, della qual cosa la stazione appaltante ne è assolutamente esonerata.

Eventuali assenze improvvise del personale dovranno essere sostituite da altri operatori entro i termini stabiliti dalla legge, onde garantire il corretto e regolare espletamento del servizio.

Il personale dell'appaltatore deve essere in regola con le norme vigenti in tema di sicurezza dei lavoratori, dovrà essere adeguatamente formato e in possesso dei requisiti previsti per legge per il trasporto dei rifiuti.

Il personale dovrà indossare la divisa da lavoro, uguale per tutti, dovrà, altresì, indossare, in bella vista, il cartellino identificativo.

Art. 19 - Continuità del servizio

Il personale assente per sostituzione, riposi, ferie e malattie dovrà essere tempestivamente sostituito.

In caso di scioperi del personale dipendente dal soggetto aggiudicatario o per altre cause di forza maggiore (improvvisi malattie, etc.), fermo restando quanto previsto nei precedenti articoli, dovrà essere assicurato un servizio di emergenza essendo un servizio di pubblica utilità. L'interruzione del servizio di cui al presente articolo comporta responsabilità penale in capo all'appaltatore, ai sensi dell'art. 355 del Codice Penale e sarà qualificata come possibile causa di risoluzione del contratto.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, come specificato nel disciplinare di gara, - si riserva la facoltà di recedere dal contratto, d'interrompere in ogni momento il servizio senza che l'aggiudicatario possa pretendere indennizzi o compensi di sorta nei seguenti casi:

- qualora non dovesse più sussistere l'esigenza della loro raccolta, del loro trasporto, del loro smaltimento e/o del loro recupero secondo le modalità qui disciplinate, per la previsione di modalità maggiormente efficaci e/o efficienti;
- all'aggiudicazione e all'operatività della gara che è in corso di indizione da parte della C.U.C. per analogo servizio;
- per un diverso assetto organizzativo dell'Azienda Sanitaria di Agrigento che faccia venir meno, in tutto od in parte, la necessità della prestazione oggetto del presente capitolato;

Art. 20- Penalità

L'inosservanza dei tempi e delle modalità previste per il ritiro dei rifiuti e ogni caso di inadempienza delle prestazioni dovute dà luogo all'applicazione delle penali.

Sono sempre a carico dell'appaltatore le defezioni di servizio conseguenti alle seguenti circostanze:

mancato ritiro e conseguente ritardo nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti ospedalieri speciali stoccati, in violazione delle disposizioni vigenti in materia;

mancato conferimento, nei tempi e con le modalità stabilite.

Ove le defezioni del servizio si ripetessero o si protraessero in misura ritenuta intollerabile dall'Azienda, la medesima si riserva la facoltà di adottare tutti i provvedimenti del caso, ponendo a carico dell'appaltatore le spese ed i danni conseguenti.

Qualora gli impianti di smaltimento indicati in sede di gara dovessero risultare temporaneamente o definitivamente inattivi, l'appaltatore deve garantire comunque la regolarità del prelievo, del trasporto e dello smaltimento, pena l'automatica risoluzione del contratto e l'applicazione delle sanzioni previste nel presente capitolato.

L'ammontare della penale varia a seconda della gravità dell'inadempienza accertata e, comunque, per ogni singola inadempienza, non può essere inferiore a € 500,00.

In particolare saranno applicate le seguenti penali con riferimento a ciascuna infrazione riscontrata:

- sostituzione dei contenitori senza il consenso dell’Azienda: € 500,00;
- mancata consegna ai presidi dei contenitori vuoti: € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine prestabilito;
- mancato ritiro dei contenitori pieni e conseguente ritardo nel trasporto e smaltimento dei rifiuti: € 500,00 per ogni giorno solare di ritardo dal termine prestabilito;
- violazione documentata delle modalità di effettuazione del servizio: da € 1.000,00 a € 5.000,00 a seconda della gravità della violazione documentata;
- attivazione del servizio di emergenza: € 500,00 per ogni giorno solare di esecuzione del servizio in tale regime.

Resta ferma la facoltà dell’Azienda di applicare le eventuali penalità ritenute necessarie durante l’esecuzione del servizio e la risarcibilità dell’ulteriore danno subito.

L’incameramento di quanto dovuto a titolo di penale avverrà, in via prioritaria, mediante ritenuta sulle somme spettanti al soggetto aggiudicatario in esecuzione del presente contratto o a qualsiasi altro titolo dovute, o sulla cauzione definitiva se queste non bastanti.

Nel caso di incameramento totale o parziale della garanzia di esecuzione, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere alla ricostituzione del stessa nel suo originario ammontare.

Art. 21 - Responsabile Unico della commessa

Il soggetto aggiudicatario deve designare, entro 15 giorni dalla data di operatività dell’aggiudicazione, una persona con funzioni di “Responsabile Unico” della commessa da segnalare all’ASP di Agrigento prima della stipula del contratto.

Il compito del Responsabile Unico della Commessa è controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e gli incarichi stabiliti e verificarne il piano di organizzazione.

Tutte le comunicazioni e le contestazioni d’inadempienza fatte in contraddittorio con detto Responsabile Unico della commessa, che dovrà essere munito di delega espressa da parte del soggetto aggiudicatario, dovranno intendersi fatte direttamente allo stesso soggetto aggiudicatario.

Il Responsabile Unico della commessa dovrà essere immediatamente reperibile dall’Azienda dalle ore 9,00 alle ore 21,00 dei giorni feriali tramite cellulare, il cui numero dovrà essere formalmente comunicato prima della stipula del relativo contratto.

Per situazioni di emergenza dovrà, comunque, essere garantita la disponibilità di contattare un altro, eventuale, incaricato dal soggetto aggiudicatario dalle ore 08.00 alle ore 21.00 di tutti i giorni, festivi compresi.

I compiti del Responsabile unico della commessa, o di persona formalmente delegata in sua assenza, essenzialmente sono:

1. gestione delle “non conformità” inerenti il servizio in questione di concerto con all’Azienda Sanitaria/Ospedaliera;
2. pianificazione e programmazione del servizio;
3. soluzione di problemi eventualmente insorti durante l’effettuazione del servizio;

Ogni comunicazione fatta al Responsabile unico della commessa si intende fatta dall’appaltatore.

Art. 22 - Risoluzione del contratto

Il soggetto aggiudicatario deve essere sempre in possesso delle specifiche autorizzazioni rilasciate per l’esercizio dell’attività di raccolta, trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi, come risultante dall’Albo Nazionale Gestori Ambientali, in particolare dovrà essere iscritto alle categorie 4 e 5 dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali e autorizzato al trasporto di tutti i codici EER richiesti, in relazione al Lotto per cui intende concorrere.

Dette autorizzazioni devono avere validità per tutta la durata del contratto.

Il mancato adeguamento in aumento delle classi di iscrizione di cui all’art. 14, determina la risoluzione del contratto;

L'eventuale sospensione, revoca o altro provvedimento di ritiro da parte delle autorità competenti costituisce altra causa di risoluzione del contratto.

Tali provvedimenti, unitamente a quelli comportanti la modifica delle autorizzazioni, dovranno essere immediatamente comunicati all'ASP di Agrigento.

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del C.C. l'ASP si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., previo incameramento del deposito cauzionale definitivo, con danni e spese a carico dell'appaltatore inadempiente, nei seguenti casi:

- a) gravi e reiterate violazioni degli obblighi contrattuali che hanno già previsto l'applicazione di almeno tre penali per singola fattispecie;
- b) interruzione del servizio non giustificata da cause di forza maggiore o grave violazione delle disposizioni di carattere organizzativo e regolamentare impartite dall'Azienda sulle modalità esecutive dell'appalto;
- c) cessione totale del contratto, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- d) qualora l'impresa aggiudicataria perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture e servizi pubblici e, comunque, quelli relativi alla procedura attraverso i quali è stata scelta;
- e) qualora il Prefetto attesti, ai sensi e per l'effetto dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.98 n. 252/98, che a carico dell'aggiudicatario emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione maliosa;
- f) ove si verifichino i presupposti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98;
- g) qualora il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;
- h) qualora l'aggiudicatario non collaborasse con le Forze dell'Ordine, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
- i) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- j) mancato rispetto dell'obbligo, di cui all'art. 2, 1° c., della L.R. n. 15/2008, di aprire un conto corrente unico sul quale l'Ente appaltante faccia confluire tutte le somme relative all'appalto in interesse;
- k) per reiterata inosservanza delle norme di legge relative al Personale dipendente e mancata applicazione dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria.

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la cauzione definitiva viene incamerata, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni, indennizzi o compensi di sorta e con facoltà di compensare tale debito con i crediti vantati dal gestore.

La committente può disporre - a propria discrezione - la sanzione accessoria (alla risoluzione contrattuale) del divieto di partecipazione a gare indette dalla stessa per il periodo massimo di due anni, nei casi di violazioni più gravi di norme o clausole contrattuali, nonché nella specifica ipotesi della rinuncia all'esecuzione contrattuale successiva all'aggiudicazione.

L'ASP può altresì recedere dal contratto, fermi restando oneri e spese a carico dell'aggiudicatario nei seguenti casi:

- a) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del C.C.;
- b) per modificazioni istituzionali dell'assetto organizzativo del committente, per effetto di disposizioni legislative e regolamentari o per eventuali cambiamenti che non consentano la prosecuzione totale o parziale del servizio o ancora nell'ipotesi di sopravvenuta volontà dell'ASP di espletare il servizio in proprio o autonomamente.

In questi ultimi casi il recesso non consente all'impresa affidataria di pretendere danni o compensi di sorta.

Inoltre non possono essere oggetto di risarcimento danni da parte dell'Amministrazione che

recede anche nei seguenti casi:

- qualora la CUC addivenisse ad aggiudicazione della procedura di gara per analogo servizio;
- in qualsiasi momento dal contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa.

Art. 23 – Obblighi in tema di sicurezza

Tutte le attività descritte nel presente capitolato verranno svolte dall’aggiudicatario nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed igiene del lavoro.

In applicazione di quanto stabilito dall’art. 26 del D. Lgs n. 81/08, l’Amministrazione fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti relazione alle attività oggetto dell’Appalto, formalizzate nel documento DUVRI.

Il Fornitore s’impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell’area predetta, a controllare l’applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l’esecuzione delle attività.

Art. 24 - Osservanza normativa vigente

L’ appaltatore, oltre alle norme del presente capitolato è obbligata all’osservanza di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all’appalto in oggetto, emanate ai sensi di legge dalle competenti autorità governative, regionali e comunali in cui si svolge il servizio.

L’ appaltatore è impegnata altresì ad adeguarsi alle successive disposizioni normative che dovessero sopravvenire nel corso di svolgimento del servizio, anche a seguito dell’emanazione di nuove norme, comunitarie, nazionali, regionali e locali.

Art. 24 - Oneri inerenti al servizio

Tutte le spese derivanti dalla gestione del servizio in argomento del presente capitolato sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 25 - Foro competente

Le parti contraenti riconoscono come unico competente, per qualsiasi controversia, il Foro di Agrigento.